

Ausletto

3^o movimento

ARCHIVIO
LEO DE BERARDINIS

1. 1. 11

ARCHIVIO
LEO DE BERARDINIS

1 . 1 . 11

2

59

3300

Leo de Bernardinis

Lungotevere Testaccio 28
presso Mitra Divisoli -
Roma

06/576880
859177

3° movimento

Au det.

di William Shakespeare

- 83-84.

ALMA MATER
UNIVERSITY

- Bologna 6/2/84 -

--- Cristo non lo so.

Entrano Aurelio - Orario -
bastoncino - prisma - lente -

--- una punta di liquido,
vanno (canta) -

A. Non ha nessuna sensibilità
se canta scavando una
fossa -

--- uso facile -

A - Proprio così. Avrebbe una
sensibilità più acuta se lavorasse
di meno -

Quel t'esclio! aveva dentro
una lingua. E poteva cantare
una volta. E ora il manigoldo

2

LMA MATER
NIVERSITÀ

lo batte a terra, come fosse la
mascella di Caino.

- 1 Potrebbe essere la zucca
di un politico, quella
che ora il circo butta su
di uno che avrebbe imbro-
gliato Doninello, no?

--- possibili principi -

2. O di un artigiano. Che
avrebbe potuto dire: Buon
giorno dolce signore! Come
state dolce signore? -

3. Oppure Monsieur Tal de Tal
che lodava il cavollo A.
Monsieur Tal. degli altri;
per farcelo regalare, no?

--- Sì --- principi -

A. Già, proprio così. E ora
appartiene a sua maestà il
verme. Senza mascelle,
purché sul cranio dalla
vanga di un becchino. Ecco
un bel cambiamento se
fossimo tanto svelti da
vederlo.

Valva la pena, untrine
quelle ossa, per giocare
a boce. Mi fanno male
le mie al solo pensiero.

Mi chi è quella fossa

... mio, mi lord.

A. Mentì! E tua peccati ci
fanno stare / tu ci
stai.

--- non mento.

A - Sì! Tu ci stai!

Ei sei dentro. E dici
che è tua.

Ma la gente il morto non
eio. | il vivo. Perciò t'ha
intrappolato. Giusto?

--- da me a voi.

A - Chi è l'uomo per cui
la scavi?

--- un altro.

A - Chi è la donna allora?

--- donna.

A - Chi deve essere sepolto
dentro? (chi ci devi
seppellire?)

--- morta.

Enbravo *

Bisogna parlare per iscritto,
altrimenti i giochi di parole
ci rovineranno - Lielo Orasio!

E' da tre anni che ne prendo
nota - Il secolo avanza.

Il piede del contadino si
avvicina al calcagno del
cortigiano da farci quasi lo
sgambetto. *

Quanto tempo i che fai
il beccino?

-- Fortebraccio.

A. Quanto tempo fa (111)

-- Inghilterra.

A. Santamaria. E' pechi

fu mandato in Inghilterra -
-- non importa le -

A - Perché?

-- come lui.

A - Loui' è che impari?

-- assurdo dicono.

A - Come in modo assurdo?

-- senza.

A - Dove?

-- Trent'anni.

*

A. Per quanto tempo un
uomo può stare sotto
senza marciare?

-- nove anni.

A - Perché lui più degli
altri.

-- ventitré anni.

A. Di chi era?

-- fosse - * (rimbo)

A. Ha, non lo so!

-- buffone del re.

* prete prisma
↓
luce.

A. Quest?

--- quello.

A. Povero Yorick. Lo conoscevo
Oratio. Un uomo a
un'arguzia infinita,
di una fantasia straordi-
naia.

Mi ha portato sulle
spalle mille volte.
E ora mi fa ribrezzo a
pensarci, mi si rivolta

lo stomaco.

1. Di qui pendevous que che
labbra che ho haciato
mille volte.

2. Dove sono ora le tue
battute - le tue capriole -
~~le tue battute~~. I tuoi
sprozzi d'allegria (parla a
lo primitivo.)

Uelpu e una ora per farti;
belle del tuo gliguo?

Senza labbra proprio?

3. Portati ora nella camera
della mia donna (a lo primitivo)

Dille che si pitturi con un
dito d'bellito. Anche lei
finire così. Fallo ridere
va - *

Orario. Miuni una cosa -
Ti prego. (Virgilio) -

--- principe -

A Pensi che Alessandro Magno
fosse cosìotto terra?

--- principe -

A - A quali bassi servizi
possiamo ridurre Orario.

C'immaginazione non
potrebbe forse seguire le
tracce della nobile
polvere d'Alessandro, fino
a ritrovarla trasformata
in un tappo di botti?

--- genere -

A - No, erediti, neppure tanto.

Basta ragionare con
semplicità - Alessandro
non, Alessandro fu

* tutta giù la rosa -

UNIVERSITÀ
LMA MATER

sepolto. Alessandro ritornò
polvere*. La polvere terra -
Con la terra si fa l'argilla -
E per chi con quell'argilla
nella quale fu convertito,
non si potrebbe tappare un
barile d'birra?!

(mette piede su' montagna)

Cesare Augusto
morto e tornato polvere
chiude una falla per
fermare il vento -

Oh la terra che fe'
tremare la Terra,
ne è pari del soffio
dell'inverno -

(campane) -

A. la regina, i cortigiani.
Il rituale è ribelle o pro.
Significa che il morto
è di un certo rango, ma
che con mano disperata
si è tolta la vita -
--- nell'inferno -

A - La dolce Ofelia -
--- azzurro O'limpo -

A - Chi è che copre il suo
coro d'oglio con tanta
enfasi - Le cui frasi
dolcissime fermano le
vaganti stelle in un vigile
dell'ascolto.

Sì, sono io, il principe,

Amleto -

--- anima -

A. Fermati. Non è così
che si prega. ^{Fermati} Perché
anche se non sono inaschibile
e precipitoso t'ho quale se
dentro di me, che la tua
presenza non è che

Tenero -

(con
più) Ammi Ofele. L'amore
di quarantamila fratelli
non potrebbe paragonare
il mio -

Cosa vuoi fare per lei?

Per il cielo cosa puoi fare.
Fatti seppellire vivo con
lei, anche io lo farei.

Tu! Parli di montagne -
Buttino milioni di anni
su di noi, finché il
turbolo s'incena la
venta contro la regione
del fuoco e ghiaccio
sembrare il monte
Ossa una veruca -
E se tu gli direi io
Unlew' -

--- declinato -

A - Signore - Perché mi
trattate così?

(Lui / prin) Vi amavo una volta -
Ma niente! qualche
cosa Erede stesso
ghiaccio - Sempre un godo
il fatto - E il cane

soddisfatto - Scorsuzola!

Re-Laerte

--- e andiamo avanti -

A l'audacia ^{nel cuore} una puer

c'è una divinità che
di forma perfetta ai
nostri propositi anche se
abborzati con la scure -

(Racconto... d'inverno)

compio i sigilli 9

l'amicizia del re - 2

Noruse e dell'inglese

con le spighe inveciate.

dovevano tagliarmi la
testa, nemmeno il tempo
di affilare la scure -

Prima che il
cervello avesse }
}

fatto il prologo, io avevo
quì compiuto la tragedia -
l'amore tra di loro
come una palma
e le spighe inveciate -
Un'altra lettera con
l'anello di mio padre -
Vedete i due letteri
nella lettera -

... così Equilastern.

A - È pericoloso per
certe vili nature
mettersi fra i colpi
di due potenti avversari -

... Ma che ne è questo?

A. Un re di colpe -

L. - Non è un obbligo ora
impedire a questo cancro
della natura di compiere
altro mali? -

-- Tutta la faccenda -

A. - Sì trapoco. Ma l'intervallo
è un po' - Cavita d'un uomo
è finita nel tempo di dire
uno - Ho perso il controllo
con la rete - È peccato -
Ma la ostentazione nel
dobre un accia ancora -

-- Zitto chi è quello là -

-- Paninara -

- A Conosci quel gallinacci?

-- Uo -

A. - Bene - Conoscerlo è peccato

montale. Poss'è un uolto
letame. Fata che una
bestia sia parova
di altre bestie e er'è
le ma mangiat'ò a
olle mens e del re.

E' un galinaccio ma
pos s'è de uolto letame

-- uacchè --

A. Mettete il cappello,
di c'ano esà, al
suo posto. E' per
il capo non per
il ey.)

... calò -

A. Fa uolto freddo,
tramontana - -
assiderato -

-- davvero -

A. Eppure mi sembra

molto caldo, agoso,
assiderato. o è la
mia nevrosi -

... si fanno le cose
così -

A. Vi ringrazio e vi
ricordo, sul ca

-- ad un gentile.

A - La delucidazione
che ne elargite non
patisce perdita in voi;
quantunque sappiano
che se ne sono
inventariamente
investigate le
l'architettura della memoria -
e tuttavia non ancora
sarebbe equivoche
per quanto alla
sua alpele vela -

Ma in verità di enciclico
lo reputo ai suoi. A
grande paragrafo.
E il suo successore
tale concetto e
sorrizza che a fare
di lui veritiero
Autto, il suo so no
è uno specchio, e
chiunque almeno
volesse seguirlo non
più che sua mezzombra
-- inesorabilmente --

A. (Giosaf) Ma è che
Stanno parlando.

-- prego?

A. E che stanno
parlando?

... ignorante.

A (L) Sì, ma per me
ciò non sarebbe
un onore ma noia
(Allora? (C) i soffiti)

... di laerte -

A - Ho tentato di comprarmi
a lui in eccellenza -
Ma conoscere bene
un uomo è conoscere
se stessi -

... ineguagliato -

A. Quale è la sua arma?

... e la sua

A. Allora so ^{un libro di sigarotti} di storie !!

Be! be!

-- arditissima
concezione -

A - ^(specie una)
Ma una sensazione,
ma che song st' affusto?

-- i cinturini -

A - E celi anche
i cinturini allora -

Affusto. Ma
qua affusto -

E conosco affusto -

È perché sta puntato
come a te tuie?

-- degna a
rispondere * -

A - e se rispondessi
di no? * -

-- la sfida -

A. Va buò scatto -

--- proprio con -

A. Queste è a
sustanza -

Ma mettiteci tutte
e chissà che ^{rischi e pericoli} del
dolce stil novo
che vi è com'è
iet venne -

--- vostra -

A. ^{osare} ^{istinti} ~~latini~~
sabrano / scio
scio. cuncti -

*

A. Lui... e tanti altri
stella stessa covata,
per i quali suavia
una generazione

insignificante. Del
tempo prendono solo
i verzi, le maniere,
una facilità di parola
che permette loro di
parlare e par^{ere} parlare con
chi ha davvero idee.
Li vuoi mettere alla
prova? Soffiacei sopra.
Bolle di sapone. Svaniscono
no... e riappaiono -

--- duello.

A. Sono fermo -
accetto
in vena come in
questo momento.

A. scendendo
momento giusto.

-- scoutro.

A. Mi dà un buon consiglio.

--- principe.

A. Mi tengo continuamente in esercizio. Vincero' di misura.

Ha il male che sento qui nel cuore.

Ha non importa -

--- molto.

A. Non è niente.

È come uno di quei presentimenti. A cui a volte si lasciano turbare le donne.

~~Giustamente~~
a ragione.

--- non si pronto.

A. Neanche peridea.
Voi sfidiamo i presagi.
E' una particolare
provvidenza perfino nelle
calata d' un passero -

6 Se deve essere ora
non deve essere piu tardi.
se non deve essere piu tardi.

Sara' ora
se non e' ora
prima o poi ~~deve essere~~

Essere pronto... e...
tutto.

Poi che nessuno sa
quello che lascia
che vuol dire andarsene
prima del tempo? -
Vada come deve andare -

--- mano sulle tue -

A. la perizia Perdonami,
come un bimbo

al N. le ^{due cose} ~~due cose~~ ^{Perdonami}
scappa la gruccia
ed piace il fratello

--- non lo tradirò -

A. Mi batterò lealmente,
come un fratello -

↓ fioretti -

... uno per me -

A. Sarò io la tua
arma migliore

Laerte - Contro le

mie inettitudini

la tua abilità

risplenderà come

una stella (più buia)
nella notte più buia.

L. - principe -

A. Ho per quella mano
che t. ho fatto.

--- Stelle scurmesa?

A. Sì, Vostra Grazia.
Avete puntato sul
vantaggio concesso al
più debole -

--- noi -

--- un altro -

A. Sono tutti lunghi
uguali?

--- signore -

A. Avout dunque -

--- principe -

^{Donna}
~~Re di Arles~~
~~Re di~~

A - Uno!

-- uo

A - arbitro -

--- toccato -

--- ole capo -

--- dategli la coppa -

A - Prima un altro
assalto. Mettetela da
parte. Avant. -

toccato ancora -

--- confessò -

--- vincere ---

--- riprese brividi alla
tue fortune -

A - Greie riguarda -

--- non bene -

--- sensatemi -

-- la coppa è avvelenata.
troppo tardi.

A - (alle regine che offrono --)
Sarebbe un'impudenza
bere -- ~~adesso~~ - ora.
Dopo. Dopo -

-- volto -

-- ora lo colpisci. Lo faccio
quasi contro coscienza -

A - Avant, per il terzo
Caete. Ti prego -

Così il ^{latino} Adicea con violenza -
Pozaric ^{Ando} ^{Son rimasto} ^{Traduzione} Cosa ha la regina?

Re - È sventura venenosa.
Sanguinare -

-- No, no -- avvelenata.

A. Elrin de la le porte.
Traimento. Fuor
i traitou.
(aerobata rallentato)

----- il re i il colpo vol

A. La punta avvelenata.
Allora veleno
compi l'opera!
Aum -

-- Sono solo ferito -

A. Prendi, in cestu voso asse,
sino - malatto. Nause,
finisci l'ore pusta
colpa. E qui dentro
la ^{tra} ₉ ⁹ ₉
Xqui mie mal v.

cu d'ue -

A - Il cielo ti osserva; io
ti segue...
Oratio sono morto.
Misera regina. Ah! Ah!
E voi tutti che esistete
pallidi e tremanti
a questo evento...
E siete rilenzioni
spettatori di questo atto...
Ah se vi restasse
il tempo...
ma la morte... è
un fiumicello che
non lascia la prua -
Potrei dirvi... Ma
no - - basta - -
Oratio... Sono morto.

Tu vivi. E rivela
la giustizia mia e
della mia causa, e
di... vorrei...
conoscere -

... ancora nel veleno -

A - Dami la espra-
lasciata per il
cielo -

O buon Orario -

Se dopo Aium le
cose restassero
conosciute con male,
quale fonte resterebbe
sul mio nome!

Se tu mi hai portato
nel tuo errore
rinuncia alla felicità.

Per un poe -

E in questo espò
mondo, trai il tuo
respiro, con dolore;
Ancora un poe -

Per An le mie
storie -

Che suono a guerra
è questo?

... salva a guerra -

A. Nuovo Orario -

Il potente veleno
trionfa. Sul mio
spirito. Non vivo -

fino a sentire le
notizie d'Inghilterra -

Voglio fare una profia -
Sul trono salin
Fortebraccio - fe. st.
il mio voto in punto
di morte - Mi piace -
E di gli anche gli event.
grandi e piccoli.
che mi hanno spinto
all'agire -
Il resto è silenzio -
- Non uterunt -

ALMA MATER
UNIVERSIT

